

Roccasecca Una delegazione di dirigenti cinesi visita l'impianto

Ciclo dei rifiuti Da Shanghai alla "scoperta" della Mad

A PAGINA 16

La visita al sito della delegazione di dirigenti, tecnici e amministrativi del settore Ambiente del distretto di Shanghai FOTO M. SCACCIA

Un modello da esportare

La giornata Da Shanghai alla Mad per conoscere i segreti del processo di trattamento dei rifiuti
Una delegazione di alti dirigenti cinesi è arrivata in via Ortella per visitare gli impianti della discarica

ROCCASECCA

ANTONIO RENZI

— Oltre 9.000 chilometri per conoscere i segreti del trattamento dei rifiuti e le tecnologie per un futuro sostenibile.

Questa la distanza che separa Shanghai da Roccasecca: ieri una delegazione di alti dirigenti, tecnici e amministrativi del settore Ambiente del distretto di Shanghai è arrivata in via Ortella, a Roccasecca, per studiare la discarica e gli impianti della Mad con l'intento di replicare il modello dall'altra parte del mondo. Una discarica per il trattamento dei rifiuti non pericolosi, prevalentemente rifiuti urbani già trattati.

La visita all'impianto Mad si inserisce nell'ambito di un finanziamento bilaterale tra Italia e Cina, gestito dal ministero dell'Ambiente, il cui braccio operati-

vo è la **fondazione Politecnico di Milano** insieme alla Sapienza di Roma. Con la delegazione presente anche il docente del dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale della Sapienza, Giuseppe Sappa.

Il modello Mad

Quando il Made in Italy conquista la Cina. Accompagnata dal presidente della società Claudia Grimaldi e dal responsabile ricerca e sviluppo Ruggiero Gambatesa, la delegazione con a capo Lu Jianting (Shanghai Environmental Protection Bureau) ha visitato tutto il processo del trattamento dei rifiuti: dall'ingresso, passando per il laboratorio dove vengono analizzati i rifiuti in entrata, fino alla centrale per la produzione di energia elettrica alimentata a biogas e l'impianto del trattamento dei reflui.

Tanta l'attenzione mostrata

per l'intero ciclo grazie alla conoscenza degli impianti per il trattamento del percolato e per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, la centrale elettrica a biogas e il digestore anaerobico di biomasse alimentato solo a matrici vegetali, che ha consentito di recuperare i terreni inutilizzati intorno alla discarica e convertirli a coltivazioni energetiche (tipo mais).

La Mad - che ha attirato l'interesse della delegazione - ha realizzato nel proprio sito di Roccasecca un sistema integrato, per l'abbattimento e il recupero energetico delle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di produzione di energia elettrica, che utilizza il biogas prodotto dalla discarica. Si tratta di un sistema integrato unico al mondo che, attraverso una molteplicità di impianti complessi,

ha lo scopo di migliorare il grado di protezione ambientale del sito, i cui effetti vengono monitorati in continuo attraverso adeguate apparecchiature.

Il saluto in Comune

La delegazione cinese è stata poi accolta in Comune dal sindaco

Giuseppe Sacco per un saluto istituzionale. «È stata una piacevole sorpresa. Scambi culturali di questa natura sono molto importanti. Ho illustrato loro la storia della città di Roccasecca e del suo più illustre cittadino San Tommaso d'Aquino. Ci siamo messi a

disposizione anche per un piccolo tour», ha affermato il primo cittadino che ha invitato la delegazione a visitare le bellezze che offre il territorio in particolare il parco dei Conti d'Aquino. Ospitalità ricambiata dal capo delegazione Lu Jianting che ha invitato Sacco a Shanghai. ●

Un sistema integrato con lo scopo di migliorare il grado di protezione ambientale



La visita della delegazione cinese all'interno dell'impianto accompagnati dal presidente **Grimaldi** e il responsabile **Gambatesa**
FOTO MASSIMO SCACCIA

IL PERCORSO

